

Giulio De Vivo

SCUARDI

OLTRE ALLE SOLITE PROSPETTIVE

Slide formative



VOTO GIUDIZIO

STIMA CHE INIBISCE L'AUTOSTIMA
ANSIOGENO
GIUDICE SENZA PROCESSO
INSTANTANEO MA SUPERFICIALE
ANAFFETTIVO
PENALIZZA DEBOLI E SVANTAGGIATI
MOTIVAZIONE ESTRINSECA
ACUISCE LE DIFFICOLTÀ'
INUTILE (BOCCIATURA NON PREVISTA)
DEMOTIVANTE
INSANA INDOTTA COMPETIZIONE
DISTORCE IL RUOLO DELL'ERRORE
MINUSVALUTAZIONE (DISVALORE)
NOZIONISTICO
VALORI MEDI INCOERENTI
SOMMATIVO MA SOMMARIO
STANDARDIZZANTE E RIDUZIONISTICO
EMARGINA LE COMPETENZE
DELIRIO DOCIMOLOGICO

Le 5 M di Butera (2011)
MISURA: Semplice, chiara, affidabile
MERCATO: Competizione professionale
MERITO: In funzione dei risultati
MOTIVAZIONE
MINACCIA: paura dello stereotipo



FEEDBACK

CURRICOLO CONDIVISO (Orizzontalmente e Verticalmente)
PROGETTAZIONE UdA - EAS
PIANO DI LAVORO
INDIVIDUALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE
MUTUO AIUTO
LABORATORIO
MOTIVAZIONE INTRINSECA
METODOLOGIA DELLA RICERCA
ERRORE MOMENTO DI CRESCITA
CREATIVITÀ ED EMPATIA
COSTRUZIONE MATERIALE DI APPRENDIMENTO
REGOLE CONDIVISE
OSSERVAZIONE SISTEMPATICA
PERCORSO FORMATIVO (IN e Traguardi Competenza)
Focalizzare MOMENTI POSITIVI DI CRESCITA
AUTONOMIA (REGOLAZIONE/VALUTAZIONE)

PROCESSO FORMATIVO

FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA

IDENTITA' PERSONALE

DL 62/17

AUTOVALUTAZIONE

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

AUTONOMIA PROFESSIONALE

COLLEGIO DEI DOCENTI

PTOF

DL 275/99

AUTONOMIA (allo Stato: Obiettivi generali, Obiettivi specifici apprendimento, Discipline, Orario, 80% Flessibilità, Standard servizio, Credito Formativo, Formazione Lavoro)

ENUNCIATI DESCRITTIVI **DL 742/17**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

INDICAZIONI NAZIONALI

COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE, SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)

4 LIVELLI

NOTA MIUR 1865

«Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invarianti pensati per individui medi non sono più adeguate»

DPR 80 28/03/13

Il Regolamento del SNV rinforza il ruolo di INVALSI, come punto di riferimento per il coordinamento funzionale del Sistema:



Sviluppo di sistemi comparativi (anche internazionali)

Riconoscimento dell'autonomia

Qualità del servizio

Capacità di intraprendenza innovazione

Riferimenti normativi pregressi:

DECRETO MINISTERIALE N.164 DEL 15/06/22 Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;

DECRETO N. 122 DEL 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

DECRETO LEGISLATIVO N. 62/17 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

DM N. 741/17 dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

DM N. 742/17 con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

Nota n. 1865 del 10/10/17 volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

ORDINANZA N. 172 DEL 4/12/20 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

LINEE GUIDA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

INTERAZIONE CON FAMIGLIA E TERRITORIO

RICONOSCE LA COMPLESSITÀ

METODI

CONOSCENZA E COMUNICAZIONE

EDUCAZIONE PERMANENTE

CULTURE

BISOGNI

OCCASIONI DI APPRENDIMENTO DEI LINGUAGGI
STRUMENTI DI PENSIERO
APPRENDERE E SELEZIONARE
ELABORARE METODI E CATEGORIE
AUTONOMIA DI PENSIERO

CENTRALITÀ DELLA PERSONA
INDIVIDUALITÀ COMPLESSA
BISOGNI
CRESCITA
LEGAMI E CONFLITTI

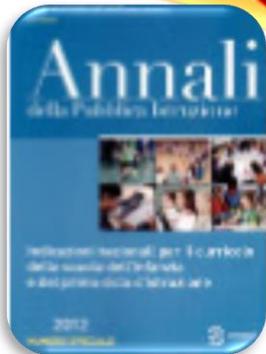
VALENZA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE (Pedagogia differenziata Perrenoud; Hadji)

Agli insegnanti competono la **RESPONSABILITÀ** della valutazione e la **CURA** della documentazione, nonché la **SCELTA** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **COERENTI** con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo

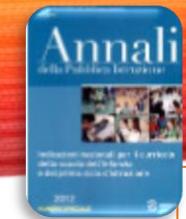
La **VALUTAZIONE PRECDE, ACCOMPAGNA e SEGUE** i percorsi curricolari..

Assume una **PREMINENTE FUNZIONE FORMATIVA** (ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI di apprendimento e di **STIMOLO** al miglioramento continuo)

DOCUMENTA lo **SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE** e promuove l'**AUTOVALUTAZIONE**



Traguardi ed obiettivi



Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** relativi ai **CAMPI DI ESPERIENZA** ed alle **DISCIPLINE: RIFERIMENTI INELUDIBILI** che indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a **FINALIZZARE L'AZIONE EDUCATIVA ALLO SVILUPPO INTEGRALE DELL'ALLIEVO**; **CRITERI** per la **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE**, sono **PRESCRITTIVI**. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** individuano **CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE E ABILITÀ** ritenuti **INDISPENSABILI** al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di **PROGETTAZIONE DIDATTICA**, con attenzione alle condizioni di **CONTESTO, DIDATTICHE** e **ORGANIZZATIVE** mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNghi**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Trasformare il nostro mondo:



HARD SKILL

CONOSCENZE

ABILITA'

ATTEGGIAMENTI

INTERAZIONE
RISOLUZIONE
CREATIVITA'
RESILIENZA
VISIONE

COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

COMPETENZA TRASVERSALE (TRASFERIBILE)

SOFT SKILL

DIG COMP

Quadro europeo della
competenza digitale
21 (2017)

COMPETENZA
DIGITALE

ENTRE COMP

Quadro europeo della
competenza di
imprenditorialità
(2016)

SPIRITO
INIZIATIVA

COMPETENZA
LINGUA MADRE

COMPETENZA
LINGUA
ESTERNA

COMPETENZA
MATEM-
SCIENTIFICA



IMPARARE AD
IMPARARE

COMPETENZA
SOCIALE-CIVICA

CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE



Quadro Europeo

per la qualità della formazione

INDICATORI EQARF:

1. Diffusione di sistemi dei qualità
2. Investimento nella formazione di insegnanti e formatori
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP
5. Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IFP
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione
8. Presenza di categorie svantaggiate
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP



Confronto indicatori EQARF/ Accreditamento

Indicatori EQARF		n. 1 Diffusione di sistemi di qualità	n. 2 Investimento nella formazione di insegnanti e formatori	n. 3 Tasso di partecipazione ai programmi di IFP	n. 4 Tasso di completamento dei programmi di IFP	n. 5 Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IFP	n. 6 Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite	n. 8 Presenza di categorie svantaggiate	n. 9 Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
Accreditamento									
Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali"	presidio procedurale e dei processi								✓
	presidio funzionale dei processi		✓						
Criterio D "Eficacia ed efficienza"	capacità progettuale								
	livello di abbandono								
	successo formativo (occupabilità)					✓	✓		

10 Elements in EQARF Guidelines:

1. Set clear rules for deciding who offers VET provision
2. Recognise and build on existing internal arrangements
3. Set clear roles and responsibilities for different parts of the VET system
4. Identify what information and data should be collected and used in VET system
5. Define and implement a communications strategy
6. Pilot initiatives and value success
7. Use feedback to improve VET
8. Provide clarity over funding
9. Ensure quality assurance covers all aspects of VET provision
10. Ensure VET is founded on a strong involvement of external and internal partners and relevant stakeholders

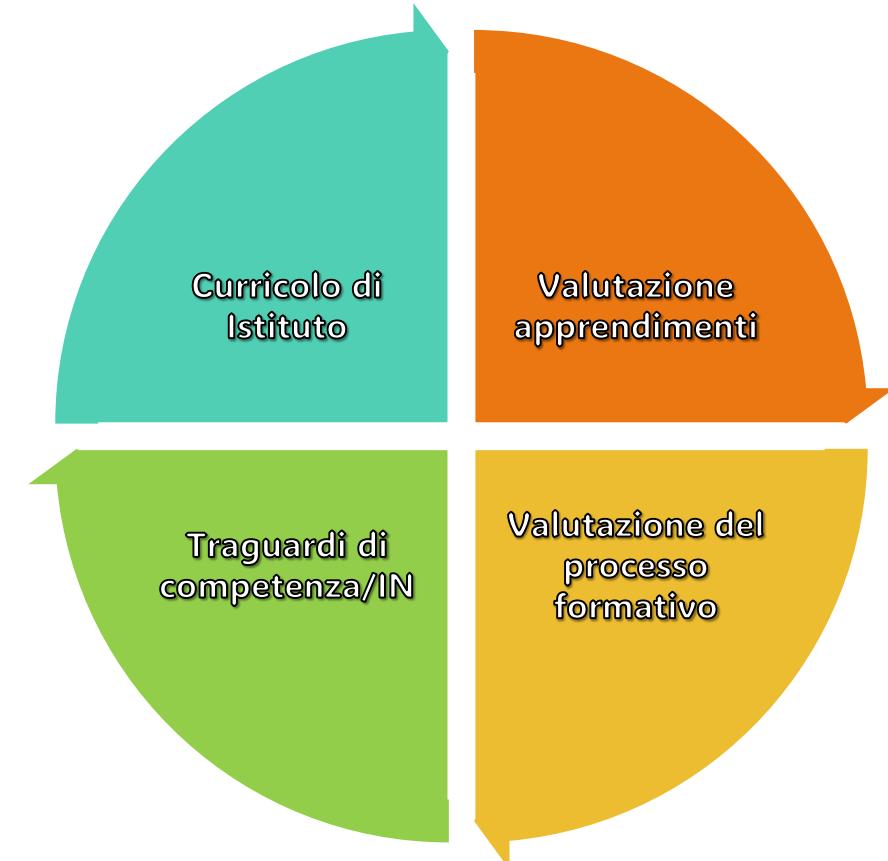
Pilastro Europeo dei diritti sociali (COM/2017/250)
20 principi per un'educazione inclusiva e di qualità

Oggetto: **PROCESSO FORMATIVO** e i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Finalità: FORMATIVA e EDUCATIVA
documenta lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE

promuove AUTOVALUTAZIONE (Conoscenze, Abilità, Competenze)

concorre al MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e al SUCCESSO FORMATIVO



Modalità di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria
(art.3)

CORRELAZIONE

GIUDIZI SINTETICI

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Prospettiva **FORMATIVA** della Valutazione

VALORIZZAZIONE del **MIGLIORAMENTO** DEGLI APPRENDIMENTI

Le Istituzioni possono riportare nel documento I PRINCIPALI ODA previsti dal CURRICOLO DI ISTITUTO per ogni disciplina

Valutazione in itinere (art.3 c.5)

**ESPRESSIONE della PROFESSIONALITA' DOCENTE (che sceglie le forme OPPORTUNE)
RESTITUISCE in modo PIENAMENTE COMPRENSIBILE il livello di PADRONANZA dei contenuti
verificati in conformità con Collegio e PTOF**

**Le Istituzioni Scolastiche
ELABORANO i CRITERI DI VALUTAZIONE da inserire nel PTOF
DECLINANO la DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO correlati ai giudizi sintetici per
ciascun anno e per ciascuna disciplina**

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e
alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Oggetto: PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO

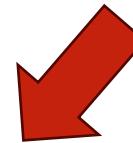
Finalità: FORMATIVA e EDUCATIVA

documenta lo SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE

promuove AUTOVALUTAZIONE (Conoscenze, Abilità, Competenze)

concorre al MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e al SUCCESSO FORMATIVO

PERSONALIZZAZIONE



QUADRO NORMATIVO

L150 del 01/10/24

DL 62 del 13/04/17

OM 3 del 09/01/25

CESSATA 172/20



EMERSIONE TALENTO



Le modalità di raccolta degli elementi MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI è affidata al docente che la esercita secondo la propria professionalità e nelle forme più opportune;

Lo scopo è RESTITUIRE in modo COMPRENSIBILE il livello di PADRONANZA dei contenuti verificati;

REGISTRARE il PROGRESSO degli APPRENDIMENTI;

CONSENTIRE la RIMODULAZIONE della PROGETTAZIONE CURRICOLARE (INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE).

Allegato A



OTTIMO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



DISTINTO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



BUONO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.



DISCRETO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto



SUFFICIENTE

• L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.



NON SUFFICIENTE

• L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.